

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione indifferibile e urgente n. 181 presentata da Pompeo, inerente a "Come intende sostenere la Regione Piemonte le piccole realtà musicali professioniste del territorio?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 181.

Ricordo all'interrogante che ha facoltà di due minuti per l'illustrazione a cui segue la risposta per tre minuti e non è prevista replica.

La parola alla Consigliera Pompeo per l'illustrazione.

**POMPEO Laura**

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore.

Partendo dalla considerazione che la musica rappresenta un patrimonio culturale fondamentale e che in Piemonte abbiamo un largo e capillare tessuto di realtà musicali locali importanti a livello hobbistico, ma molte a livello professionale, il sostegno economico da parte delle istituzioni, naturalmente, è fondamentale, cruciale e imprescindibile per queste realtà; un settore, però, come sappiamo, che presenta criticità molto significative.

Il bando triennale è sicuramente con grandi vantaggi, strutturato secondo le necessità dei territori, ma ci sono alcune realtà più piccole, realtà di giovani, in particolare, che non sono in grado non tanto di partecipare, quanto di ottenere dei cofinanziamenti triennali complementari a quelli che, nel caso, potrebbero ricevere dalla Regione.

La mia interrogazione si verte proprio su come rendere più accessibile il sistema di finanziamento delle realtà più piccole e, soprattutto, quelle più giovani.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Chiarelli per la risposta.

**CHIARELLI Marina, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

La legge regionale del 1° agosto n. 11 del 2018 afferma che per spettacolo dal vivo si intendono le attività prioritariamente di carattere professionale e d'impresa concernenti la danza, la musica, il teatro, lo spettacolo di strada e il circo contemporaneo, anche di carattere enti interdisciplinare tra loro.

L'articolo 31 al comma 3 dedica una specifica valorizzazione alle attività di musica popolare tradizionale svolte a carattere amatoriale che vanno dalle associazioni, configurate

come complessi bandistici o società filarmoniche, a gruppi di folklore, gruppi vocali e società di coro.

Infine, a completamento del quadro normativo, l'articolo 37 sulle attività di promozione educativa in ambito musicale prevede il sostentamento all'orientamento musicale e alla formazione musicale pre-accademica.

Dal punto di vista del dettato normativo, siamo di fronte a una serie di previsioni che mettono la musica al centro della parte culturale e di spettacolo dal vivo, tanto che (magari lo dettagliamo meglio nel corso della risposta) la molteplicità delle iniziative che risultano proponenti e finanziate dal bando dello spettacolo dal vivo prevedono la musica all'interno del palinsesto.

Il programma triennale della cultura 2022-2024 ha previsto l'attivazione di un bando pluriennale proprio in relazione a favorire soggetti che promuovono rassegne, festival, stagioni e uno relativo alla musica popolare e tradizionale amatoriale, che è rivolto prevalentemente a cori e bande. Questa impostazione viene riconfermata nel programma per il triennio 2025-2027 di prossima approvazione.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto della dislocazione territoriale all'interno della Regione, del dimensionamento delle iniziative, della sostenibilità economica, dell'inclusione sociale, ma anche del potenziamento della valorizzazione turistica di questo tipo di eventi.

Questo approccio nel nuovo triennio si conferma e si rafforza ulteriormente, con una premialità rispetto alle allocazioni in aree più periferiche di una serie di eventi e, soprattutto, con un'attenzione ai piccoli Comuni e alle aree montane.

I dati relativi agli esiti dei bandi in materia di spettacolo dal vivo rendono abbastanza evidente la distribuzione territoriale dei progetti approvati, nonché la preponderanza di eventi a carattere musicale rispetto al totale delle istanze finanziate.

Per dare evidenza all'alta presenza di realtà musicali fra i beneficiari dei bandi e della loro diffusione sul territorio, possono essere utili i dati con le risultanze per l'anno 2024.

Per quanto riguarda il bando "Spettacolo dal vivo", che concerne rassegne, festival e spettacoli di danza, il totale dei progetti a carattere musicale o prevalentemente musicale ammonta a 70, su un totale di 120 progetti sostenuti (stiamo parlando quasi del 60% del totale), di cui 15 a Torino e gli altri 55 distribuiti sulle otto province piemontesi.

L'intervento economico ammonta a quasi due milioni di euro solo per il comparto musicale, a fronte di un impegno complessivo di tre milioni.

Merita anche un cenno alla dimensione economica dei contributi, perché oltre il 50% dei progetti finanziati percepisce contributi di dimensioni ridotte, quindi sotto i 20 mila euro, mentre solo 12 su 70 superano i 50 mila.

La linea di finanziamento dedicata all'attività di promozione educativa, articolo 37 della legge 11, è articolata in due ambiti: il primo riguarda il perfezionamento accademico musicale post-accademico, in cui i beneficiari sono sette enti privati no-profit e l'importo complessivo dei contributi nel '24 è stato di 385 mila; il secondo ambito è quello destinato a sostenere le attività corsuali di preparazione all'accesso ai corsi accademici di primo livello. Anche in questo caso i beneficiari sono enti no profit, configurati come istituti musicali o gestori di scuole musicali comunali e sono stati sostenuti quattro corsi.

Infine, la linea che prevede il sostegno alla musica amatoriale o popolare, dedicata prevalentemente all'ambito volontaristico non professionistico, caratterizzato da un forte radicamento all'interno del tessuto regionale e dalla promozione delle tradizioni musicali delle comunità. Anche qui gli enti beneficiari sono enti privati no-profit, bande musicali e società filarmoniche e gruppi corali. Questa linea di finanziamento sostiene sia le esibizioni a carattere pubblico sia la formazione di neofiti, con particolare attenzione all'introduzione di giovani rispetto a questa disciplina.